

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA			RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
			La "Ital Green Energy" è autorizzata ad effettuare gli scarichi idrici riportati nella seguente tabella:					
			SCARICO	TIPO DI REFLUO	CORPO RECETTORE	Coordinate del punto di emissione UMT		
						WGS84		
						Latitudine X(m)	Longitudine Y(m)	
			SF1-IGE	Acque industriali	Fognatura AQP	690251.19mE	4536835.00mN	
			SF2-IGE	Acque domestiche	Fognatura AQP	690611.08mE	4536783.80mN	
		26	SF3-IGE	Impianto BSI: acque di dilavamento	Recupero tramite consorzio Ecoacque Srl. In sostituzione pozzi disperdenti	690883.28mE	4536589.82mN	
			SF4-IGE	Impianto BL1: acque di dilavamento	Recupero tramite consorzio Ecoacque Srl. In sostituzione pozzi disperdenti	690513.35mE	4536562.51mN	
			SF4-IGE	Impianto BL2: acque di dilavamento	Recupero tramite consorzio Ecoacque Srl. In sostituzione pozzi disperdenti	690636.89mE	4536442.05mN	
			I reflui industriali trattati inviati alla rete fognaria AQP tramite lo scarico SF1-IGE devono essere conformi ai limiti riportati in tabella 3 (Scarico in rete fognante) Allegato 5 del DLgs 152/06 e s.m.i.					
		27	SCARICHI IDRICI RELATIVI ALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt) Centrale BL1 (57 MWt) Centrale BL2 (240 MWt)					
			PARAMETRI DA MONITORARE					
			Ph	Mercurio		Azoto nitrico (come N)		
			Temperatura	Nichel		Grassi e olii animali/vegetali		
			Materiali grossolani	Piombo		Idrocarburi totali		
			Colore	Rame		Fenoli		
			Odore	Selenio		Aldeidi		
			Solidi speciali totali	Stagno		Solventi organici aromatici		
			BOD5 (come O ₂)	Zinco		Solventi organici azotati		
			COD (come O ₂)	Cianuri totali (CN)		Tensioattivi totali		
			Alluminio	Cloro attivo libero		Pesticidi fosforati		
			Arsenico	Solfuri (come H ₂ S)		Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui: aldrin		
			Bario	Solfiti (come SO ₃)		dicidrin		
			Boro	Solfati (come SO ₄)		endrin		
			Cadmio	Cloruri		isodrin		
			Cromo totale	Fluoruri		Solventi clorurati		
			Cromo VI	Fosforo totale (come P)		Escherichia coli		
			Ferro	Azoto ammoniacale (come NH ₄)				
			Manganese	Azoto nitroso (come N)		Saggio di tossicità acuta		
			LIMITI previsti dalla Tabella 3 Allegato V alla Parte III (scarico in rete fognaria) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.					
			Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia, inviate a recupero tramite gli scarichi da SF3-IGE a SF5-IGE ad Ecoacque, devono essere conformi ai limiti riportati in tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del DLgs 152/06 e s.m.i.;					
			PARAMETRI DA MONITORARE					
			Temperatura	Saggio di tossicità acuta		Cianuri totali (CN)	Azoto totale	
			Materiali grossolani	Ph		Solfuri (come H ₂ S)	Conducibilità elettrica	
			Colore	Solidi speciali totali		Solfiti (come SO ₃)	Berillio	
			Odore	BOD5 (come O ₂)		Solfati (come SO ₄)	Vanadio	
			Alluminio	COD (come O ₂)		Cloruri	Cobalto	
			Ferro	Arsenico		Fluoruri	Tallio	
			Rame	Bario		Fosforo totale (come P)	Solfiti	
			Zinco	Boro		Azoto ammoniacale (come NH ₄)	Oli minerali	
		28	Cloro attivo libero	Cadmio		Grassi e oli animali/vegetali	Pentaclorofenolo	
			Azoto nitroso (come N)	Cromo totale		Fenoli totali	Salmonella	
			Azoto nitrico (come N)	Cromo VI		Aldeidi totali	Solventi clorurati	
			Idrocarburi totali	Manganese		Solventi organici aromatici		
			Tensioattivi totali	Mercurio		Solventi organici azotati	Benzene	
			Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui: Aldrin, Dieldrin, Endri, Isodrin	Nichel		Pesticidi fosforati (ciascuno)	Benzol(a)pirene	
			Triometani (somma delle concentrazioni)	Piombo		Solventi clorurati	Altri pesticidi	
			Selenio	Escherichia coli		Tetracloroetilene, Tricloroetilene (somma delle concentrazioni dei parametri specifici		
			Stagno	SAR				
			limiti riportati in tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del DLgs 152/06 e s.m.i.;					
		29	I parametri che devono essere controllati sui vari scarichi idrici sono riportati nel PMC;					
		30	La procedura di controllo degli scarichi, per la verifica del rispetto dei limiti, deve essere conforme alle modalità indicate nel PMC;					
			DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.5 Scarichi idrici					
			In relazione allo scrico SF3 SF4 e SF5, nel 2017 è stato effettuato un campionamento eseguito in data 28/12/2017i cui risultati sono riportati nel Rapporti di Prova:					
			● N° 1/A Ital Green Energy/122850/17 del 28/12/2017 rilasciato a firma del Dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n°191). Esame condotti da Laboratorio AMBIENTALE S.r.l., con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 (Accredia LAB 1262), i risultati sono risultati conformi ai valori prescritti dalla Tabella 3 Allegato V alla Parte III (scarico in rete fognaria) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.					
			In relazione allo scricso SF3 SF4 e SF5, nel 2017 è stato effettuato un campionamento eseguito in data 28/12/2017i cui risultati sono riportati nel Rapporti di Prova:					
			● N° 2/A Ital Green Energy/122851/17 del 28/12/2017					
			● N° 3/A Ital Green Energy/122850/17 del 28/12/2017					
			● N° 4/A Ital Green Energy/122853/17 del 28/12/2017 rilasciato a firma del Dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n°191). Esame condotti da Laboratorio AMBIENTALE S.r.l., con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 (Accredia LAB 1262), i risultati sono risultati conformi ai valori prescritti dalla Tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del DLgs 152/06 e s.m.i					
			Tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del DLgs 152/06 e s.m.i					
			DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.5 Scarichi idrici					
			Tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del DLgs 152/06 e s.m.i					
			La procedura di controllo degli scarichi, per la verifica del rispetto dei limiti è conforme alle modalità indicate nel PMC					
			POSITIVO					

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
		31	I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento devono essere in ogni momento accessibili dall'Autorità di Controllo ed attrezzati per consentire il campionamento delle acque da scaricare;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.5 Scarichi idrici	I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento sono in ogni momento accessibili dall'Autorità di Controllo ed attrezzati per consentire il campionamento delle acque da scaricare;	POSITIVO
		32	Deve essere garantita la conduzione di un monitoraggio costante per il corretto funzionamento degli impianti di trattamento in tutte le loro fasi nonché la corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse che devono, inoltre, essere dotate dei migliori sistemi ai fini della garanzia di sicurezza;		Gli impianti di trattamento in tutte le loro fasi nonché la corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture sono dotate dei migliori sistemi ai fini della garanzia di sicurezza	POSITIVO
		33	Il Gestore deve predisporre un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Detto piano dovrà essere trasmesso entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento dell'AIA all'Autorità di controllo;		La società ha redatto una procedura per il controllo condotte fognarie Ed. 1 rev. 0 del 10/04/2018	POSITIVO
		34	Il Gestore deve garantire, secondo quanto stabilito dal RR n. 26 del 9/12/2013, prima dell'avvio delle acque meteoriche al riutilizzo tramite il consorzio Ecoacque srl ovvero prima del convogliamento ai serbatoi di stoccaggio del Consorzio (2 serbatoi ognuno da 1500 m ³), il rispetto dei limiti di cui al DM 185/03. (ovvero con il rispetto dei valori previsti per lo scarico in acque superficiali dalla tabella 3 dell'allegato 5 del D.lgs. n. 152/2006 come indicato nell'art. 4 del DM 18512003). Deve essere presentata alla Regione Puglia la documentazione finalizzata ad individuare le zone di rispetto di cui all'art. 13 del RR n. 26/2013 e ad ottemperare a quanto disciplinato dal comma 6 dell'art. 13 del richiamato regolamento. Eventuali eventi eccezionali che richiedano l'utilizzo dei pozzi disperdenti devono essere comunicati all'Autorità di Controllo con le modalità previste nel PMC.	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.5 Scarichi idrici Tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del DLgs 152/06 e s.m.i	Idem punto 28) i pozzi disperdenti non sono mai stati utilizzati nel corso del 2017	POSITIVO